COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 15 del 07/03/2022

OGGETTO: MOZIONE CON OGGETTO: "SOSPENSIONE AUMENTI INDENNITÀ DI FUNZIONE DI SINDACO, VICESINDACO, ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA

L'anno **duemilaventidue,** il giorno **sette** del mese di **marzo** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Assente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **15** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Facchini".

FACCHINI: "

Il Consiglio Comunale di Porto Mantovano

Premesso che *l'art. 1, commi da 583 a 587, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), detta nuove disposizioni in materia di indennità dei Sindaci metropolitani, dei Sindaci e degli Amministratori;*

Ricordato che *la Legge detta anche i tempi per applicare l'adeguamento, con un primo aumento del* ***45%*** *del previsto da introdurre nel 2022, che poi arriverà al* ***68%*** *nel 2023 fino a diventare i****ntero nel 2024****;*

l'applicazione della Legge a Porto Mantovano (il Comune è nella fascia 10mila-30mila abitanti) prevede quindi che entro il 2024 il Sindaco venga pagato il 30% di quanto percepisce il Presidente di Regione Lombardia (la cui indennità ammonta a 13.800 euro al mese lordi), quindi 4.140 euro lordi al mese e prevede anche che le indennità di funzione del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio Comunale siano proporzionalmente adeguate;

Considerato *il difficile momento in cui versano molte famiglie, anche portuensi, dovuto alla difficile congiuntura economica che, di fatto, ha drasticamente ridotto il loro potere d'acquisto, anche di generi di prima necessità.*

Ritenuto che *la politica, a tutti i livelli, debba fornire segnali di sobrietà e senso di responsabilità nei confronti dei propri cittadini*

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta affinché non si dia corso agli aumenti delle nuove indennità di funzione a favore del Sindaco, del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio Comunale.

Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Faccio una prima precisazione al Consiglio Comunale e al consigliere Facchini.
Voglio ricordare che l'indennità del Sindaco e degli amministratori è stata ridotta del 10% nel 2019, ovviamente in attuazione delle leggi dello Stato, che prevedeva questa decurtazione.
Per quanto riguarda invece questo aumento, che è possibile dare nella gradualità che il consigliere Facchini ha ricordato o può essere eventualmente anticipato fin da subito al 100%, va detto che questa norma è stata espressamente richiesta da ANCI, che rappresenta tutti gli amministratori e tutti i Comuni d'Italia, a fronte del fatto che si dovrà riconoscere una responsabilità sempre crescente che hanno tutti gli amministratori, ovviamente non il Sindaco di Porto Mantovano, né gli assessori e né il Presidente del Consiglio del Comune di Porto Mantovano.
A fronte di tutte le responsabilità che di volta in volta vengono calate dallo Stato anche sui Comuni, c'è stata questa richiesta da parte di ANCI, che è stata accolta da parte del Governo e del Parlamento italiano. Questa norma, come lei ha ricordato, è stata votata anche dal suo movimento politico, anche dalla Lega ed è ovviamente stata approvata dai suoi massimi rappresentanti a livello nazionale. Di

fatto stiamo parlando di una norma che prevede risorse da parte dello Stato, quindi non sono risorse dei cittadini di Porto Mantovano, come nel pagamento dell'attuale indennità, ma sono risorse previste dallo Stato ai Comuni per l'indennità del Sindaco e degli amministratori. Va detto che qualora un amministratore vi rinunciasse, lo Stato non trasferirebbe queste risorse, ma le tratterrebbe a livello centrale. Questo per dire che gli eventuali aumenti, al di là di ciò che loro cubano, non potrebbero essere dati al Comune di Porto Mantovano e questo non ne potrebbe disporre diversamente.
Per quanto mi riguarda, io credo che questa mozione vada rigettata nel rispetto non di Massimo Salvarani, Sindaco di Porto Mantovano, ma nel rispetto dei Sindaci, degli assessori e di chi si è preso l'incarico e si è proposto per amministrare le nostre comunità. Ribadisco e sottolineo che va il riconoscimento delle responsabilità sempre crescenti che gli amministratori hanno e il tempo che gli amministratori dedicano alle proprie comunità, molto spesso sottraendolo anche alla famiglia, come di frequente capita e ovviamente ritengo che vada rigettata. Per quanto mi riguarda mi asterrò.
Visto che lei dice che la politica dovrebbe dare, a tutti i livelli, segnali di sobrietà, vorrei dirle che in circa otto anni di mandato, io ho richiesto il rimborso spese per 843,00 euro per le varie missioni e per l'utilizzo dei miei mezzi. Molto spesso uso la macchina senza chiedere il rimborso; molto spesso non chiedo il rimborso dei posteggi quando vado in città, ma mi limito a chiedere questi rimborsi quando debbo sostenere dei costi per spostamenti. Sono infatti andato due volte a Roma e a Milano, in Regione. Ho quindi chiesto i rimborsi quando mi sono dovuto muovere per compiti istituzionali.
Credo quindi di essere stato, in tutta coscienza, rispettoso della richiesta che lei fa e di avere, nei circa otto anni da cui sono Sindaco, mantenuto sempre un regime di sobrietà e senso di responsabilità. Per quanto mi riguarda mi asterrò, però credo che, per rispetto di chi amministra, sia giusto dar corso a queste indennità".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Licon".

LICON: " Vorrei dire che questa mozione ricorda gli slogan populisti di qualche anno fa, che hanno screditato oltremisura la politica e i politici stessi e soprattutto hanno creato nell'immaginario collettivo della gente che i politici sono tutti ladri e che si arricchiscono con la politica. Questo ha poi determinato il risultato disastroso del Parlamento, che ultimamente non è stato neppure in grado di eleggere il Presidente della Repubblica. Vorrei dire che veniamo da due anni di pandemia e debbo dire che tutti gli amministratori locali, sia di Destra che di Sinistra, hanno lavorato in condizioni davvero molto critiche, facendo un lavoro straordinario. Secondo me è poco dignitoso puntare il dito ancora sui politici per catturare il consenso dell'antipolitica".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Facchini".

FACCHINI: " Mi dispiace, consigliere Licon, ma il suo discorso lascia il tempo che trova. Qui si parla di un periodo molto difficile. Se prima c'era il Covid, adesso c'è ciò che sappiamo, quindi il conflitto, la guerra e tutto quanto. Direi che accettare questo aumento di indennità è un pochino impopolare. Tutti stanno facendo sacrifici. Tutti! Lo stesso Presidente della Repubblica ha dato l'esempio, in quanto si è ridotto la sua indennità. Perfino il Presidente della Repubblica ha dato il buon esempio. In altri Comuni il PD ha richiesto questo.
Mi chiedo inoltre, dal momento che il Bilancio non l'ho ancora visto, se questi soldi li avete già inseriti nel Bilancio. Non è poi obbligatorio prenderli e comunque occorrerebbe mettersi la mano sulla coscienza riguardo la responsabilità. In ogni caso i compensi voi li prendete già. Questo sarebbe un bel segnale anche nei confronti dei cittadini dei proprio Comune, che magari sono con la canna del gas aperta.Vorrei comunque sapere se questi importi li avete già previsti o inseriti a Bilancio, dal momento che il Bilancio non lo abbiamo ancora visto".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Mi sono dimenticato e mi debbo scusare, ma l'ora è tarda e sono anche un po' stanco. Vorrei ricordare che già nella passata Amministrazione, ma anche nella attuale, alcuni amministratori hanno rinunciato a parte dei loro compensi. Questo per dovere di conoscenza. Ovviamente non dirò chi, ma alcuni nostri amministratori hanno rinunciato parzialmente al compenso che competerebbe loro per legge. Per quanto riguarda la richiesta fatta dal consigliere Facchini, nel Bilancio preventivo – è legge dello Stato – lo abbiamo previsto nella misura del 45%, così come prevede la norma. In Provincia di Mantova ci sono amministratori che hanno deciso già di attribuirsi il 100% e questo per una scelta fatta da quei Comuni. Per quanto ci riguarda, ci siamo attenuti alla norma".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Mancini".

MANCINI: " Intervengo semplicemente per dire che il Sindaco e gli assessori che amministrano un Comune di 17.000 persone hanno una grossa responsabilità. Se paragonassimo un amministratore delegato di una grossa azienda, che non arriva mai a 17.000 dipendenti o di rado ci arriva, il confronto renderebbe molto, visto che arrivano a compensi molto, ma molto più alti. Questo è populismo allo stato puro, puro e semplice. 17.000 abitanti è la responsabilità di 17.000 persone. Ma di cosa stiamo parlando?".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Facchini".

FACCHINI: " Sarà anche populismo, ma andate a dirlo ai cittadini che sono in difficoltà che è populismo! Riguardo le indennità che cita il Sindaco, probabilmente dimezzate, di alcuni assessori... Io so che alcuni assessori percepiscono il 50%, ma ciò è dato dal fatto che sono lavoratori dipendenti e non perché se lo sono decurtato volontariamente. Non c'è comunque traccia di questo agli atti. In ogni caso voi potete votare contro. Non c'è problema, anche perché poi i sacrifici li fanno sempre quelli. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Bettoni".

BETTONI: " Bisogna dividere le due questioni: una questione di diritto e l'altra personale.
La questione di diritto dà questa possibilità e non potrà essere arenata una mozione che impedisce, siccome c'è una questione di diritto, di bloccare gli aumenti.
L'altra è invece una questione personale, nel senso che ciascuno potrà farlo di sua sponte. Nel mandato in cui ero assessore, ci siamo autoridotti di nostra sponte. Erano anni difficili, così come lo sono oggi. Era il 2009-2010, quindi dopo il crack finanziario e non c'erano soldi e neppure lacrime per piangere, a volte. Stasera abbiamo discusso di cose che sembrano dobloni che scendono dal cielo rispetto alla situazione di allora. Sono felice per il mio Comune che succedano questa cose, ma sarei anche significativamente felice se qualcuno facesse questa opzione, ma è personale e quindi non può essere messa ai voti. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Scirpoli".

SCIRPOLI: "Sappiamo tutti che la politica ha dei costi e fare la politica gratis se lo possono permettere i magnati alla Berlusconi oppure i comici alla Beppe Grillo, che hanno sfruttato e stanno sfruttando la loro popolarità... È inutile che fai così...! Avete fatto tre mozioni nelle quali c'era da piangere!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Calma! Stiamo stanchi, per cui cerchiamo di chiudere…".

CONSIGLIERE BASTIANINI: " Scirpoli, però devi imparare a comportarti!"

SCIRPOLI: " A parte che di lezioni di comportamento non le ricevo, ma detto questo finisco il mio discorso. Come detto prima dal consigliere Mancini, questo è il classico populismo e purtroppo i 5 Stelle, che dovevano fare la rivoluzione e rivoltare tutto il sistema, si sono integrati benissimo. Sappiamo tutti che qualcuno ha donato parte dello stipendio e qualcun altro no, per cui sentire la solita solfa, cioè che la gente è in sofferenza e il politico non si può aumentare l'indennità... I Sindaci e gli assessori sono in prima linea, di più rispetto a un parlamentare e di conseguenza, soprattutto in questi ultimi tempi, è il Sindaco ad essere in prima linea, è l'assessore ad essere in prima linea. Il parlamentare lo è un po' di meno, specialmente se è uno di quelli che è lì solo per alzare la mano. Io sono convinto che se la legge permette questo, si possa fare; dopodiché, come ha detto anche il Sindaco, so che qualcuno ha rinunciato ad una parte del compenso, ma non perché fosse dipendente o non dipendente, ma semplicemente perché lo trovava giusto. Come ha detto il consigliere Bettoni, si tratta di una decisione personale, cioè lo Stato mi dà il diritto di fare questo e io lo faccio. È inutile dire così, in quanto la politica ha i suoi costi. Non si può pretendere che uno amministri un paese e lo debba fare non dico gratis, ma lo debba fare nonostante tutte le responsabilità che ci sono, in quanto al giorno d'oggi... L'ANCI ha chiesto questo perché i Sindaci hanno delle responsabilità civili e penali, per cui l'ANCI ha ritenuto giusto che questi sacrifici andassero non dico premiati, ma andassero valorizzati. Oltretutto poi sta anche nella persona. Se uno fa il Sindaco, l'assessore o il consigliere comunale e al di là dello schieramento politico lo fa credendoci e lo fa in modo corretto, non vedo il motivo per cui non debba essere riconosciuto dal punto di vista economico.
Riguardo ai sacrifici, questi li stiamo facendo tutti; tutti noi, che siamo qui e lavoriamo, facciamo dei sacrifici: chi è dipendente fa dei sacrifici, chi è partita Iva, artigiano, imprenditore o professionista fa anch'esso dei sacrifici. Tutti stiamo facendo dei sacrifici, per cui è inutile dire: "*La gente fa i sacrifici e voi, assessori e Sindaci, vi aumentate l'indennità*". Questo è populismo allo stato puro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Bastianini".

BASTIANINI: " Io non debbo dire nulla in particolare rispetto alla mozione, però debbo sicuramente richiamare il collega Scirpoli a un attimino di contegno, visto che dire che gli altri fanno delle mozioni che sono una pietà, è veramente una mancanza di rispetto. Invito lei, Presidente del Consiglio, a richiamarlo, in quanto non è possibile. Non è possibile. Siamo tutti stanchi, posso capire che il collega Scirpoli lo sia più di altri, però questo non gli dà adito a dire che le opposizioni fanno delle mozioni penose. Lui ha la propria idea e noi abbiamo la nostra, noi rispettiamo la sua e lui deve rispettare la nostra. Per cortesia, non siamo al bar. Non siamo al bar!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Il consigliere Scirpoli prima ha detto la sua. Ho bloccato l'audio, in quanto è giusto che quando uno sta parlando debba finire di parlare e ho dato la possibilità di replicare. Adesso ha richiesto la parola il consigliere Scirpoli. Prego!".

SCIRPOLI: " Per carità, come si è detto prima, ognuno ha la propria sensibilità, però sentirmi dire che voi fate delle mozioni precise, puntuali e che colgono i bisogni della gente, mentre sembra che delle nostre proposte non ce ne sia una giusta... Per carità, mi viene anche un po' da ridere per non dover piangere. Scusatemi… Io non sono intervenuto prima semplicemente perché ciò che pensavo è stato detto da tutti coloro che mi hanno preceduto, quindi non avrei fatto altro che replicare una cosa già detta, però non penso assolutamente di dover essere richiamato, visto che se voi – giustamente – avete la possibilità di dire la vostra, io ho la possibilità di dire la mia. Il mio giudizio su queste mozioni è quello che ho detto prima, dopodiché – per carità – la discarica per voi non va bene alla Malpensata, ma a me sì, in quanto abito alla Mantovanella e in un minuto ci sono. Questa è una cosa mia personale, però ci sono delle motivazioni oggettive per cui la discarica va fatta lì. Io vedo le vostre mozioni molto strumentali e le stesse domande fatte da voi sono state fatte dal vostro rappresentante in Commissione Ambiente. Le stesse domande e le stesse obiezioni sono state fatte.

Ragazzi, è inutile che ci si accusi l'un con l'altro di dire: "*Tu sei strumentale*", oppure: "*Io dovrei stare zitto*". Ognuno dice la sua e quindi si ascolta ciò che viene detto. Questa sera avete accusato il Vicesindaco Ghizzi e tutta la maggioranza di aver preso le decisioni senza rispettare il Consiglio Comunale. Io questo posso non accettarlo o no? Io questo non lo accetto, in quanto è una decisione che abbiamo preso. Siamo in maggioranza e se ne può parlare, però se la maggioranza dei consiglieri decide per una cosa del genere... Voi avete la vostra idea e noi abbiamo la nostra, ma alla fin fine è la maggioranza che vince. Non è che facciamo un atto di forza.
Ritengo sia comunque inutile riprendere una discussione iniziata circa quattro ore fa. Ognuno rimane della propria idea, però sicuramente di lezioni di comportamento da parte del consigliere Bastianini non ne prendo. Io per questa sera ho chiuso. Arrivederci!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Abbiamo passato la mezzanotte. È giusto e sacrosanto essere arrivati a quest'ora, visto che evidentemente ci sono delle posizioni differenti ed è giusto mantenere il rispetto tra le varie posizioni. La parola al consigliere Facchini".

FACCHINI: " Vorrei rispondere al consigliere Bettoni. Il dire che è una scelta personale non mi trova d'accordo, in quanto un cittadino può fare una scelta personale, ma una Amministrazione Comunale, che è lì perché rappresenta i propri cittadini, che è stata votata dai cittadini non può... Questa richiesta non può essere una scelta personale. Una scelta personale non dovrebbe riguardare l'Amministrazione, ma dovrebbe essere condivisa. La Amministrazione è lì perché i cittadini l'hanno votata e l'Amministrazione deve rispondere ai propri cittadini. A livello personale proprio no, in quanto non ci sta. Ognuno fa comunque la propria scelta. Io resto populista e i cittadini che hanno i problemi… Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al consigliere Bettoni".

BETTONI: " Mi deve consentire una piccola replica, breve breve… È una questione di gerarchia delle fonti. C'è una legge e se c'è una legge, quella legge vale per tutti. Chi beneficia di questa legge può di sua sponte, nel consesso comunale, nel senso che chi ha queste indennità può autolimitarle con una decisione personale, ma non può essere una mozione ad andare contro una legge. Non esiste il concetto! Non esiste! Puoi farlo tu come parlamentare dei Cinque Stelle perché decidi, ma tu, parlamentare dei Cinque Stelle, non puoi decidere che tutto il Parlamento possa diminuire le indennità. Assolutamente! Si tratta quindi di una mozione impossibile dal punto di vista giuridico. Approvo che il Presidente l'abbia messa, ma dal punto di vista giuridico non sta in piedi. Non si può presentare una mozione su una legge per modificare in sostanza la legge. Le persone che sono interessate da indennità possono intervenire di loro sponte, ma liberamente. Io non sarò qui a criticare se non lo fanno e non sarò qui a giovarmi se lo fanno per cui, in coscienza, lo fanno o non lo fanno".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Pongo ai voti il punto n. 15".

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Tomirotti.

Voti favorevoli n. 1 (Facchini), contrari n. 11 (Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni), astenuti n. 4 (Salvarani, Mari, Rescigno, Buoli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di non approvare la mozione con oggetto: "Sospensione aumenti indennità di funzione di Sindaco, Vicesindaco, assessori e Presidente del Consiglio comunale" presentata dal consigliere comunale Movimento 5 Stelle Facchini Renata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)